

GRUPPO ECUMENICO DI TRIESTE

*Gruppo interconfessionale per l'unità dei cristiani
e il dialogo tra le religioni*

GRUPPO SAE DI TRIESTE

Segretariato Attività Ecumeniche

RIUNIONE CONCLUSIVA 2020-2021



Lunedì 7 giugno 2021, dalle ore 18 alle ore 19, si è svolta la riunione conclusiva del Gruppo Ecumenico/Gruppo SAE di Trieste. La riunione si è aperta con la lettura della relazione redatta dal sottoscritto, in qualità di rappresentante del Gruppo.

«Oggi, lunedì 7 giugno, si conclude l'anno di attività 2020-2021 del Gruppo Ecumenico/Gruppo SAE di Trieste. Benché ancora segnata dalle misure predisposte per il contenimento del covid-19, l'attività in presenza è stata

quantitativamente superiore all'anno precedente. Sono "saltati" solamente l'intervento del Rabbino Alexander Meloni del 30 novembre 2020 (*La dottrina ebraica sulla risurrezione. Commento ad Ezechiele 37, 1-14*) e la relazione della Dott.ssa Martina Pelosi del 12 aprile 2021 (*La dottrina della reincarnazione nell'induismo*). Quest'ultima ha gentilmente accettato di mettere a disposizione la sua relazione scritta, che è stata pubblicata sul nostro sito. Sul sito (<https://saetrieste.gruppisae.it>) sono disponibili anche le sintesi di tutti gli altri incontri, incontri di preghiera compresi.

Il tema di riflessione dell'anno era rappresentato dall'ultimo articolo del Credo cristiano, "Credo la risurrezione dei morti". In quest'ottica si sono volute approfondire le dottrine delle differenti confessioni cristiane e di alcune delle principali religioni (Islam, induismo e buddhismo). L'anno è iniziato con la relazione del Pastore avventista Michele Gaudio "La lavanda dei piedi nella Chiesa Avventista" (12 ottobre 2020), l'unico "recupero" dell'anno precedente che è stato possibile, ed è poi proseguito con il nuovo Pastore delle Chiese metodista e valdese Peter Ciaccio (2 novembre 2020, "*Essi tornarono in vita*" (*Apocalisse 20, 4*). *Protestanti e risurrezione dei morti*). Il 4 gennaio 2021 è nuovamente intervenuto il Pastore Michele Gaudio, questa volta sul tema dell'anno in corso, seguito l'8 febbraio da don Lorenzo Magarelli ("*Non ultima è la morte*". *Cenni sulla teologia cattolica sulla risurrezione*). Il 22 febbraio 2021 c'è stata la visita alla Moschea di via Maiolica 14, dove ha parlato della risurrezione nell'Islam il Dott. Sergio Ahmad Ujcich. L'8 marzo, Padre Rasko Radovic ha esposto *La dottrina ortodossa sulla risurrezione* ed il 3 maggio 2021 è stata la volta di Ani Sherab Choden (Malvina Savio), con una relazione incentrata sul Libro Tibetano dei Morti.

Alcuni membri del Gruppo hanno partecipato – in presenza, in streaming o in differita su Telequattro – alla 32^a Giornata per l'approfondimento e lo sviluppo del dialogo tra cattolici ed Ebrei, celebrata il 14 gennaio 2021 presso il Centro culturale Studium Fidei in un incontro tra il Rabbino Alexander Meloni e l'Arcivescovo Mons. Giampaolo Crepaldi. Tema della Giornata era "Il libro del Qohelet dalle cinque Meghillot".

Il 25 gennaio 2021 è stato celebrato il culto ecumenico cittadino, presso la Chiesa della Madonna del Mare, con predicazione del Pastore Peter Ciaccio. Si è trattato dell'unico evento possibile per la Settimana di Preghiera per l'Unità dei Cristiani. Tema della Settimana: "«Rimanete nel mio amore, produrrete molto frutto» (cfr Giovanni 15,5-9)".

Il 14 dicembre 2020, il 29 marzo 2021 e il 10 maggio 2021 si sono svolti gli incontri ecumenici di preghiera in preparazione rispettivamente al Natale, alla Pasqua e alla Pentecoste. A Natale, nella Chiesa cattolica della Madonna del Mare, ha predicato l'Archimandrita Gregorio Miliaris; a Pasqua, nella Chiesa

luterana, ha predicato Don Valerio Muschi; a Pentecoste, nella Chiesa ortodossa rumena, ha predicato il Pastore Peter Ciaccio.

Ringraziamo anche quest'anno tutti quanti hanno operato alla buona riuscita del Programma. In primo luogo, quanti si sono adoperati a diverso titolo per dare ospitalità gratuita agli incontri e alle riunioni di preghiera. In secondo luogo, i relatori che, ricordiamo, offrono anch'essi il loro contributo a titolo gratuito. In terzo luogo, i musicisti, che hanno animato le riunioni di preghiera, ed in particolare: Francesca Vatta, Maurizio Codrich, Silvia Di Marino, Štefan Bak, Vincenzo Ninci, Stefania Ferraresi ed il coro della Chiesa della Madonna del Mare, Davide Montagnana, Manuel Tomadin ed il coro "Voci luterane", Aura D'Orlando, Nicola Mansutti e Gioele Gusberti. In quarto luogo tutti quanti i partecipanti, che hanno offerto il loro contributo economico e di idee. Infine, i mezzi di comunicazione, che hanno accolto e diffuso i nostri comunicati.

Rendiconto economico

La sig.a Claudia De Nadai della Chiesa valdese, tesoriere del Gruppo, riferisce che l'anno si è aperto con un saldo di 0,00 €. Nel corso dell'anno sono stati raccolti 128,50€ di offerte. L'importo in parte (60€) è stato devoluto al fondo India costituito presso la Chiesa valdese di Trieste ed in parte (68,50€) verrà utilizzato per offrire l'ormai consueto pranzo di fine anno ai pastori/relatori.

Gli importi raccolti nelle collette effettuate in occasione del Culto ecumenico cittadino della SPUC (15 gennaio 2021), dell'incontro di Pasqua (29 marzo 2021) e dell'incontro di Pentecoste (10 maggio 2021) sono stati devoluti alla Comunità di Sant'Egidio che li ha destinati alla distribuzione di generi alimentari a famiglie indigenti. A Natale, ricordiamo, la colletta è stata destinata alla Caritas di Alessandretta (Turchia sud-orientale) che, sotto la guida del Vescovo Paolo Bizzeti sj ed in collaborazione con le altre Chiese, lavora molto nel dare sostegno ai profughi provenienti dalla Siria».

Conclusa la relazione, si è dato il via al dibattito su come strutturare l'attività dell'anno a venire. Le proposte pervenute al sottoscritto prima della riunione erano le seguenti: approfondimento delle liturgie delle diverse Chiese (Claudia De Nadai); la profezia nei due Testamenti, nella storia delle Chiese e nella

contemporaneità (Alessandra Scarino); *Autorità spirituale e potere temporale: dalla regalità sacra allo stato laico* (Tommaso Bianchi); Chiese ed ecumenismo a Trieste: riflessione sulla partecipazione dei fedeli laici alle iniziative ecumeniche (Gherlinde Bani); la speranza cristiana in tempi difficili (Laura Famea); *Credo la comunione dei santi* (Franco Lomonarca). Da Gherlinde Bani e Laura Famea è stata anche sollevata l'esigenza di cooperare maggiormente tra le Chiese in iniziative ecumeniche. A questo proposito hanno ricordato che in passato si sono effettuate visite ai malati di diversa confessione e distribuzioni di Bibbie in carcere.

È seguita una breve, ma animata discussione in cui è emersa la volontà di approfondire i temi della comunione dei santi e della profezia, con uno sguardo privilegiato alla dimensione della speranza. La situazione ecumenica cittadina potrà eventualmente essere oggetto, anziché di tutta l'attività annuale, di una tavola rotonda sul tema. Allo scopo di dare ascolto all'esigenza di essere più discepoli che uditorio e di dare slancio alla vita ecumenica in una dimensione di maggiore comunitarietà, è stato proposto (Don Valerio Muschi) di organizzare la partecipazione dei membri del Gruppo ad alcune delle liturgie/culti celebrate nelle varie Chiese, facendola seguire, se possibile, da un momento di confronto con i rappresentanti laici delle rispettive comunità.

Alla riunione è seguito il concerto di musica barocca "Pensieri notturni e infinite emozioni", di cui si riporta di seguito la presentazione.

Trieste, 11 giugno 2021

Tommaso Bianchi

Nel periodo barocco, a cui questo concerto è dedicato, il termine "sonata" si applicava a una varietà di opere, comprendenti anche assoli per strumenti da tasto e per piccoli gruppi strumentali. Ne è un esempio la sonata per violino e basso continuo op. 2 n. 1 di Antonio Veracini tratta dall'op. 2 con cui la serata si apre. Accanto ad essa troveranno spazio la sonata in mi minore per cembalo solo di Baldassarre Galuppi e la sonate per violino e basso continuo op. 2 n. 2 di Antonio Vivaldi.

Accanto alla musica strumentale, anche la musica vocale conosceva una dimensione "da camera", lontana dalle scene teatrali. È quella della cantata che, nata nel Seicento come successione compiuta di recitativi e arie,

raggiunte con Vivaldi, Alessandro Scarlatti e Händel una capacità evocativa non dissimile da quella dell'opera seria. Nel corso della serata ne verranno proposti due esempi: la cantata "Pensieri notturni di Filli", composta da Georg Friedrich Händel nel 1707-1708 e la cantata "All'ombra di sospetto" di Antonio Vivaldi.

Alle cantate, interpretate dal soprano **Francesca Vatta** con il violino solista di **Nicola Mansutti** e l'accompagnamento di **Gioele Gusberti** al violoncello e **Manuel Tomadin** al clavicembalo, si alterneranno le sonate eseguite dagli stessi interpreti.

